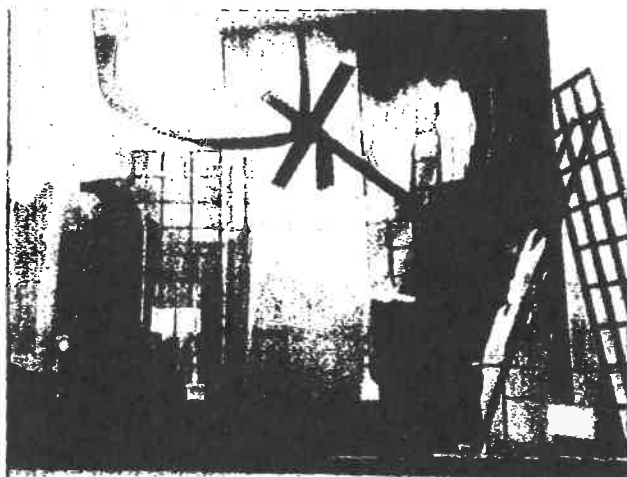


IL PROGETTO. Al debutto il 27 maggio con «Suor Angelica» di Puccini



La scenografia «a moduli» della «Suor Angelica» di Lirica Italiana

Nasce «Antepiano», la lirica «take away» per scuole e piazze

Un'impresa sociale ideata da Roi
e dallo scenografo regista Conforti

È nata a Verona, Lirica Italiana, impresa sociale per il melodramma, creata da due veronesi: lo scenografo-regista, Enrico Conforti ed il commercialista Pier Carlo Roi.

Il loro obiettivo: mostrare che il melodramma non è solo traccia di un nostro passato, ma «forza presente di un linguaggio attuale».

«Tranne lodevoli opportunità concesse da importanti teatri lirici», spiega Conforti, «che concedono biglietti agevolati per giovani, anziani, scolaresche, poco si è fatto per mettere in scena il melodramma, che per la sua mole

è un fatto difficile e costoso. Abbiamo ideato così il progetto «Antepiano», per produrre spettacoli operistici anche itineranti, per scuole, teatri di provincia, piazze, volti alla divulgazione e crescita professionale attraverso l'esperienza di palcoscenico per giovani artisti di tutti i settori (scenografia, regia, costumi, maestri di palcoscenico, direttori di produzione, di scena, cantanti). Per noi è gratificante lavorare con giovani non contaminati: alla loro inesperienza contrappongono volontà partecipative e la ricerca di emozioni»

La scenografia delle opere si baserà su moduli che potranno essere ampliati e ridotti a seconda dei luoghi scelti. Omettendo poche battute dello spartito, si avrà l'opportunità di ridurre i personaggi ed eliminare il coro.

Il racconto riscritto «con taglio narrativo» manterrà intatti i testi e la vicenda nei suoi tratti principali, dando modo al nuovo ascoltatore, una volta visionata e ascoltata l'opera nella sua interezza, di ritrovare ogni traccia, significato, bellezza.

Gli spettacoli saranno accompagnati dal pianoforte, ma saranno presenti fuori scena anche altri strumenti per caratterizzare alcune particolarità del racconto scenico. Il teatro dove debutterà il progetto pilota, con «Suor Angelica» di Puccini (27, 28, 30 maggio) è quello della Santissima Trinità e in autunno ci sarà un seguito con La Bohème.

Il progetto «Antepiano» si articolerà in sei anni più una appendice di tre, per facilitare e incentivare il pubblico ad un approfondimento graduale, ma perché con un'impresa sociale? Risponde Roi: «Quando nel settore della cultura ci sono sempre meno risorse bisogna pensare e proporre nuove visioni progettuali di sostegno in una economia basata sempre meno sull'accumulazione di capitale fisico e sempre più sulla conoscenza e sul pensiero strategico che rappresentano il principale vettore di crescita e sviluppo». Lirica Italia ha il sostegno di Fondazione Cattolica Assicurazioni, Acli Artspettacolo, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti. • G.V.